



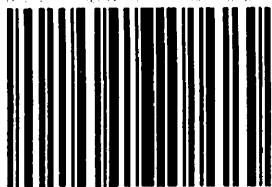
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



**Gruppo Consiliare Merito e
Lealtà**
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze

Firenze 20.05.2025

AOOCRT Protocollo n. 0007377/22-05-2025



LEX 11
702 2110

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 Reg. Int.

**Oggetto "Misure di contenimento e prelievo selettivo, per fronteggiare
l'eccessiva presenza dei cormorani nei bacini idrici e lungo i corsi d'acqua
toscani".**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

- Il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) è una specie protetta, ma la sua crescente presenza e il suo impatto sulla fauna ittica sollevano questioni sulla sua gestione. Sebbene sia un predatore naturale, la sua voracità e il suo aumento numerico hanno generato preoccupazioni per la pesca, gli allevamenti ittici e la biodiversità;
- In Toscana l'eccessivo proliferare dei cormorani nei bacini idrici regionali, sia di natura pubblica che di natura privata e lungo i corsi d'acqua che attraversano il territorio umbro, sta determinando nel corso di questi ultimi anni, una perdita sempre più rilevante di pesce a disposizione delle aziende ittiche lacustri e dei pescatori che praticano questo sport, con passione e rispetto per l'ambiente.
- La nuova emergenza cormorani per la pesca, un problema che riguarda diverse parti d'Italia dove ci sono stagni, laghi e lagune, dalla Sardegna alla Puglia al Piemonte, passando per l'Umbria e la Toscana. Colpa di una presenza eccessiva di questo uccello acquatico, che ha portato ad una situazione insostenibile divorando orate, spigole e muggine, mangia fino a 10 chili di pesce al mese, lasciando tra l'altro pesci feriti nell'attività predatoria con il rischio della diffusione di malattie e parassiti;

Considerato che

- La direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1. lettera a) consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque.

- L'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE ("Direttiva Uccelli") trova attuazione nella legislazione italiana con l'articolo 19 bis della Legge 11 Febbraio 1992, n. 157 e seguenti. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" conferendo alle regioni la possibilità di agire in deroga alla normativa nazionale e comunitaria previa autorizzazione con apposito atto amministrativo.
- La Regione Toscana con delibera del 15 ottobre 2018 ha approvato il Piano di controllo del Cormorano fino al 15 marzo 2021 riconoscendo dunque la problematica. Nella delibera si sottolinea come, nel corso degli anni l'aumento del numero di cormorani svernanti presenti in Toscana sia aumentato notevolmente.

Visto che

- Il progressivo aumento della presenza dei cormorani in alcune zone della Toscana e il loro notevole consumo di pesce nelle acque interne regionali sta comportando potenziali rischi per la popolazione ittica locale e le attività legate alla pesca. Pertanto si rende necessaria e non più rinviabile, l'attuazione di misure di contenimento e prelievo selettivo, per limitare i danni che i cormorani stanno arrecando all'economia locale e all'equilibrio dell'ecosistema in cui si sono insediati.
- Alcune Regioni italiane (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, Liguria) vivendo la stessa problematica che da alcuni anni si è palesata anche in Toscana, hanno attivato le procedure autorizzative secondo la normativa esposta in precedenza, per il controllo selettivo del Cormorano in alcuni periodi ben specifici, mediante l'ausilio e la vigilanza dei soggetti preposti allo svolgimento di questa attività straordinaria di prelievo venatorio, cercando in tal modo di arginare questa problematica

Tutto ciò premesso e considerato

Si impegna la Giunta Regionale

- Ad aggiornare il piano di contenimento del cormorano, aggiornandolo rispetto alle condizioni che sono mutate nel tempo;
- Ad avviare l'iter per autorizzare il controllo selettivo del cormorano presso i bacini idrici regionali coinvolti, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale vigente in materia
- A riferire, nella commissione di competenza, le misure di contenimento che si intendono adottare

Marco Casucci
Consigliere Regionale

